



CARLO D'ANGIÒ

IL METODO CORONA

Attenzione, conflitto e curiosità:
le vere leve del traffico quando
non hai soldi né sponsor

IL METODO CORONA

ATTENZIONE, CONFLITTO E CURIOSITÀ: LE
VERE LEVE DEL TRAFFICO QUANDO NON HAI
SOLDI NÉ SPONSOR

CARLO D'ANGIÒ

© CARLO D'ANGIÒ 2025

È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti di questo libro.

Tutti i diritti sono riservati, inclusi quelli di traduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi tecnologia. La riproduzione dei contenuti di questo libro richiede autorizzazione scritta dell'autore.

INDICE

Introduzione	vii
1. Perché oggi l'attenzione vale più del traffico	1
2. Il vero prodotto non è lo scandalo	5
3. La polemica come acceleratore cognitivo	9
4. Come si costruisce un conflitto che non si spegne	13
5. Dal clamore mediatico al feed: traslare il metodo nel blogging	17
6. Il ruolo del nemico	21
7. L'arte della tensione controllata	27
8. Perché il traffico non nasce da un colpo solo	30
9. Il timore di esporsi	33
10. Cosa resta del Metodo Corona (quando toglì il rumore)	36
Carlo D'Angiò	39

INTRODUZIONE

QUESTO NON È UN LIBRO
PER SANTIFICARE NESSUNO

Questo libro non nasce per difendere **Fabrizio Corona**. E non nasce nemmeno per assolvere il sistema che egli denuncia, a partire dal recente caso che coinvolge **Alfonso Signorini**.

Mettiamolo subito in chiaro, senza ambiguità e senza quella prudenza ipocrita che spesso serve solo a non prendere posizione: *quel sistema è uno schifo*. Lo è oggi, lo era prima, e con ogni probabilità continuerà a esserlo anche dopo Corona. Chi ha sbagliato pagherà — o dovrebbe pagare — secondo la giustizia italiana. Su questo non c'è romanticismo possibile, né indulgenza.

Detto questo, fermarsi qui sarebbe intellettualmente pigro. E, per chi lavora con le parole, anche profondamente inutile. Perché esiste una differenza fondamentale tra **giudicare un uomo** e **studiare un metodo**. Confon-

INTRODUZIONE

dere le due cose è uno degli errori più comuni, e anche uno dei più comodi: ci consente di indignarci senza imparare nulla.

Corona non è uno stinco di santo. Non è l'uomo che darei in marito a una delle mie figlie. Non è un modello etico, né umano, né professionale. Ma è — che lo si voglia o no — un caso di studio straordinariamente interessante sul funzionamento dell'attenzione nel mondo contemporaneo. Ignorarlo per ragioni morali non ci rende più puri. Ci rende solo più ciechi.

Questo libro parte da una convinzione semplice, che attraversa tutta la mia ricerca sul marketing, sulla scrittura e sulla persuasione: **i meccanismi esistono indipendentemente dall'uso che ne facciamo**. Le armi persuasive funzionano sia nelle mani di chi vuole manipolare, sia in quelle di chi vuole chiarire. La differenza non è nel mezzo, ma nell'intenzione e nel limite che ciascuno decide di darsi.

Il limite etico, infatti, non è mai scritto nel metodo. È sempre personale. Io non farei quello che fa Corona. Non ne condivido i toni, le modalità, molte delle scelte. Ma non per questo posso fingere che il suo modo di generare attenzione sia casuale, improvvisato o puramente scandalistico. Sarebbe una lettura superficiale, rassicurante, e soprattutto falsa.

INTRODUZIONE

La verità — più scomoda — è che Corona intercetta con precisione chirurgica tre leve fondamentali del traffico contemporaneo: **attenzione, conflitto e curiosità**. Le stesse leve che, in forma diversa e infinitamente più sobria, muovono i post che funzionano, le prese di posizione che circolano, le idee che non scivolano via nel rumore di fondo dei social.

E qui arriviamo al punto che rende questo libro necessario. Se hai soldi per le campagne pubblicitarie, puoi permetterti la neutralità. Se hai sponsor, visibilità, liste enormi, puoi anche essere vago, conciliante, *anodino*. Il volume compensa l'assenza di tensione. Ma se non hai soldi per le ads, se non hai sponsor, se non hai megafoni, allora la neutralità non è una virtù: è una condanna all'invisibilità. In quel caso — e questo libro parla esplicitamente a chi si trova in quella condizione — esiste una sola strada percorribile: **scrivere post che non siano innocui**. Post che creino una frattura, una presa di posizione, un minimo di attrito cognitivo. Non per distruggere, non per ferire, ma per *far fermare lo sguardo*.

Il Metodo Corona, così come lo useremo in queste pagine, non è un invito allo scandalo. È uno studio sull'attenzione. Un tentativo di capire perché alcuni contenuti riescono a occupare spazio mentale mentre altri, pur corretti e benintenzionati, evaporano nel giro di pochi secondi. È un'analisi di ciò che può essere **mutuato**, tradotto, adattato al mondo di blogger, autori,

INTRODUZIONE

consulenti e formatori che lavorano senza reti di protezione.

Non studieremo Corona per imitarlo. Lo studieremo per **capire cosa fa muovere le persone**, cosa le costringe a fermarsi, cosa le spinge a tornare. Poi, come sempre, ciascuno deciderà dove fermarsi. Perché la tecnica può essere condivisa. La coscienza, no.

Questo libro non ti dirà *cosa* pensare. Ti mostrerà *perché* certe cose vengono viste, discusse, condivise — e altre no. Il resto, come sempre, è una questione di responsabilità personale.